

Dopo le relazioni introduttive di Balzola, Allegranza e Ratto s'è aperto il dibattito con i presenti Vivace assemblea del Partito Democratico

Critiche all'operato della minoranza: «non siete stati abbastanza attenti», «dovevate accettare il confronto»

CRESCENTINO. Nelle intenzioni degli organizzatori la serata promossa dal Partito democratico per venerdì 6 febbraio avrebbe dovuto, da un lato, fare una panoramica sulle ragioni della caduta dell'Amministrazione Greppi, dall'altro guardare al futuro.

E così era stata impostata. Ad aprire gli interventi Dante Balzola ha ricordato due caratteristiche della maggioranza uscente e cioè «la grandissima litigiosità e l'arroganza che l'ha mandata a casa». Franco Allegranza invece, nel riconoscere che i primi anni del primo mandato erano stati abbastanza positivi, ha poi criticato la gestione del piano regolatore, dell'Infermeria Santo Spirito e i problemi del bilancio. Fabio Ratto ha puntato il dito sullo stato del centro storico, sui problemi occupazionali e sui problemi delle frazioni. «C'è la necessità di voltare pagina e risolvere i problemi di Crescentino, riportando la moralità in Comune».

All'apertura del dibattito con il pubblico, piuttosto numeroso, c'è però stato il colpo di scena. Dal fondo della sala, Gian Maria Mosca, giovane avvocato, ha preso la parola e ha messo in difficoltà il tavolo dei relatori: «Vi ho votato e rivendico il diritto di criticarvi. In merito alla Lignola, con quale coraggio parlate di azioni scandalose? Siete stati conniventi». Secondo lui, infatti, la minoranza



Dante Balzola, Franco Allegranza e Demetrio Malara

consigliare nel 2004 aveva peccato se non altro di superficialità. Durante il Consiglio comunale del 4 ottobre si parlò della permuta che il comune aveva fatto con la ditta Zanero. «Il sindaco aveva fatto presente di avere incaricato un tecnico per il frazionamento della roggia. La minoranza aveva allora presentato un'interpellanza per saperne il nome, ma nella risposta del 27 ottobre si diceva che il Comune non aveva nominato alcun tecnico. Anche Franco Daniele aveva osservato delle anomalie. Perché avete dimenticato tutto? E cosa intendete fare per il futuro della Lignola?».

«Mi sembra di vivere in "Law and order" - ha replicato piccato Ratto -. Abbiamo avuto i nostri limiti, abbiamo cercato di fare del nostro meglio. Dire che siamo stati conniventi con la maggioranza mi ferisce».

Dopo alcuni scambi di battute, altri cittadini sono intervenuti per portare il loro contributo: il problema del lavoro, la

scarsa comprensibilità della politica e le loro critiche: «avreste dovuto presentarvi al dibattito organizzato da Greppi».

Su tutti è svettato l'ex-assessore Salvatore Sellaro (Verdi) che non ha perso l'occasione per suscitare un po' di ilarità: «La caduta di Greppi è stato uno scontro tra due bande - ha dichiarato -, con una vittima sacrificale che è la Paci. Non ci interessano i programmi "a capocchia": non è che togliamo il marito e mettiamo la moglie...».

Pacificatrice la posizione di Giuseppe Rotondo: «Ricordiamoci che qua siamo tutti dalla stessa parte - ha esortato -. L'obiettivo è creare qualcosa di diverso da quello che è stato fatto in questi anni».

«Bisogna rimettere al centro della scena politica i bisogni dei cittadini, i loro interessi - ha concluso Ratto -. Per fare questo occorre il massimo rinnovamento possibile, coagulare persone che hanno capacità e idee».

Silvia Alberto

Mosca si candida? «Non ho ancora deciso»

CRESCENTINO.

(s.a.) L'intervento di Gian Maria Mosca all'assemblea del Pd ha creato molto interesse. Da chi si è chiesto in quale veste avesse parlato a chi ha ipotizzato una candidatura dell'avvocato alle elezioni di giugno, diversi cittadini sono rimasti colpiti dalle parole del crescentinese che prima d'ora non si era esposto in pubblico.

Avvocato Mosca, immaginava di suscitare tanto clamore? In che veste ha parlato?

Non pensavo di suscitare tanto interesse. La questione è molto più semplice di quel che sembra: io sono stato invitato all'incontro, vi ho partecipato come spettatore e quando mi hanno dato la parola ho fatto un intervento critico sul piano puramente politico. Un intervento fondato su documenti che, tengo a sottolineare, sono acquisibili liberamente in Comune da chiunque vi abbia interesse. Un intervento, infine, riguardante nello specifico la questione Lignola; pertanto né un attacco personale a Ratto, né un tentativo - come impropriamente qualcuno ha affermato - di delegittimare l'opposizione nel suo complesso. Fabio Ratto è persona onesta, anche intellettualmente, tant'è vero che ha ammesso i limiti dell'opposizione nella vicenda Lignola.

C'è chi dice che sarà il candidato della sinistra, chi quello della destra. Chi ha ragione?

Come gli altri cittadini, godo del diritto di elettorato attivo e passivo: non ho ancora deciso se esercitarli entrambi. Quel che è certo è che laddove si creassero le condizioni per una mia candidatura cercherei di essere propositivo e non mi dedicherei alla pura critica degli avversari.



Gian Maria Mosca

Quella gran confusione in Consiglio tra roggia Fonna e roggia del Cavo

CRESCENTINO. (s.a.) L'ormai annessa questione della Lignola risale al 2003. A quando cioè un'area nella borgata divenne oggetto di attenzione per la realizzazione di un frantoio per inerti, attualmente in funzione. Sul terreno sorgeva la roggia Fonna, alveo di un canale irriguo abbandonato di cui il Comune riteneva di essere proprietario. In seguito alla permuta dell'area, richiesta da Gianfranco Zanero e accolta dal Consiglio comunale il 31 ottobre 2003, il rio venne deviato.

Un anno più tardi, il 4 ottobre 2004, si discusse un'interrogazione in cui la minoranza rilevava inesattezze nella valutazione della somma pagata dal proprietario.

Oltre all'errore di calcolo, però, emersero altre perplessità. Il sindaco infatti, si legge negli atti del Consiglio, «fa presente di avere incaricato un tecnico per

il frazionamento e che il tecnico ha individuato come oggetto di permuta un tratto della roggia del Cavo e non della roggia Fonna, e a tutt'oggi si ritiene che sia la roggia del Cavo e non Fonna, ed anche il catasto ha accettato ed approvato il trasferimento di proprietà».

Il consigliere di minoranza Franco Daniele fece invece rilevare come la roggia Fonna fosse esclusa dall'elenco dei beni acquisiti dal Comune: «è necessario analizzare il problema della roggia del Cavo e Fonna, in quanto l'ufficio tecnico erariale ha ritenuto demaniali e non di proprietà del Comune cinque fossi tra i quali il Rio Fonna; il rio del Cavo nasce dalla roggia Fonna».

Nel 2006, in seguito a un ricorso di alcuni residenti, il Tar dichiarò nullo il contratto e la permuta.

Venerdì 20 e sabato 21

Due appuntamenti al "Calamandrei"

CRESCENTINO. (s.a.) L'istituto superiore "Calamandrei" nei prossimi giorni propone due appuntamenti.

Venerdì 20 febbraio dalle 11 alle 13 organizzerà presso il teatro Angelini una conferenza a cui interverranno il preside, Sergio Botta, e Piero Tarticchio, scrittore e giornalista, presidente del Centro di cultura giuliano-dalmata. Nato in Istria, vicino a Pola, fu costretto all'esodo nel 1947 dai partigiani del maresciallo Tito, che uccisero e gettarono nelle foibe sette suoi parenti, tra cui il padre e il sacerdote don Angelo Tarticchio. Il tema dell'incontro è quello del ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano, di cui il relatore è stato testimone.

Il giorno successivo sabato 21 febbraio dalle 10.30 alle 12 nella sede centrale di piazza Marconi la psicologa Marilena Massasso e alcuni docenti del team di lavoro incontrano le famiglie di tutti gli allievi per riflettere su un'azione comune tra genitori e insegnanti per rimediare alle difficoltà emerse nel primo quadrimestre e trovare una strategia utile al recupero dei debiti scolastici. «Ci troviamo di fronte a un problema serio - dichiarano i docenti -, con risvolti psicologici e didattici, che richiede risposte chiare ed efficaci sia per rendere consapevoli gli studenti del loro percorso di studi, sia per migliorare le relazioni in classe e in famiglia».



Orientamento e formazione professionale

Centro di
Crescentino

Via T. Dappiano, 63
tel. 0161 841648
fax 0161 834982
centroct@carmes.it

Sportello informativo
Viale Po, 2
tel./fax 0161 831427
centroct2@carmes.it



Corso di specializzazione POST DIPLOMA

Tecnico Amministrazione del Personale

Durata 800 ore di cui 320 di stage in azienda

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Lezione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14

La scheda descrittiva del corso è disponibile presso la segreteria oppure sul sito Internet:

www.casadicarita.it

Corso rivolto a persone di entrambi i sessi.
Azione finanziata dalla Provincia mediante contributi nazionali e comunitari.
Il corso richiede iscrizione con marca da bollo (più marca da bollo per l'attestato ove previsto).

